

IMPRESE

Agroalimentare Un settore più forte della crisi economica

Un fatturato di circa 2 miliardi e 400 milioni di euro, di cui 500 milioni riguardano le esportazioni. È la fotografia dell'agroalimentare d'Abruzzo, un settore che va in controtendenza rispetto all'andamento generale dell'economia abruzzese e continua a crescere nonostante la crisi. Se ne parlerà nel corso del primo "Meeting Agroalimentare d'Abruzzo", in programma dopodomani, a Francavilla al Mare presso l'hotel Villa Maria. L'evento, riservato alle aziende del settore e ai media, è promosso dal Polo di innovazione Agire allo scopo di favorire un confronto ampio sulle prospettive del settore. Il programma prevede in mattinata, dalle ore 10,30, il forum sul tema "Export, made in Italy e competitività dell'Abruzzo agroalimentare" moderato dal giornalista Marco Panara. Dopo i saluti di Alfredo Castiglione, vice presidente della Regione Abruzzo, e di Salvatore Di Paolo, presidente della società Agire, è previsto l'intervento di Donato De Falcis, amministratore delegato di Agire, il quale presenterà il Report Agroalimentare Regionale. Seguiranno gli interventi di Dino Mastrocola, pro rettore vicario dell'Università di Teramo e di Paolo Di Benedetto, direttore generale di Simest. Sarà quindi la volta di Chiara Ciavolich, e di Carmine Falcone. Atteso anche Francesco Amadori.

abbonati
 a
La Città
 e potrai leggere il quotidiano
 della provincia di Teramo

su PC, Tablet e Smartphone
 a partire dalla 2.00 della notte
 info: www.lacittaquotidiano.it